

Coccia in festa con la S. Gregorio

Concerto da tutto esaurito lunedì per i 100 anni del coro

La serata di festa per i 100 anni della Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate non è certamente il luogo ed il momento per recensire l'ennesima buona prova del complesso, che ha donato alla città di Novara l'esecuzione della Messa da Requiem di Verdi, al Teatro Coccia la sera di lunedì 24 novembre, in collaborazione con la Fondazione BpN per il territorio. Della corale di Trecate si è scritto molto, anche da parte nostra che ne seguiamo da decenni il percorso sempre ricco di significativi successi.

Facciamo di seguito brevi cenni della sua lunga e gloriosa storia: fondata nel 1908 da don Giuseppe Gambino come corale al servizio della parrocchia, già nel 1922/23 effettua una tournée in Australia, e nel 1923/24 è negli Stati Uniti, chiamata dal direttore della Cappella Sistina di Roma, don Lorenzo Perosi; negli USA programma ben 150 concerti, ed è ospite del presidente Calvin Coolidge alla Casa Bianca. Dal 1978 è diretta dal novarese maestro Mauro Trombetta, figura di grande rilievo nel campo musicale, diret-

tore artistico del Teatro Regio di Torino, dell'Arena di Verona, del Teatro Bellini di Catania, e attualmente del Teatro dell'Opera di Roma. Molti sono i ricordi che ci legano alla corale e a Mauro Trombetta: fra tante nuove scoperte, tante emozioni, ricordiamo la riscoperta di splendide pagine dei maestri di cappella del Duomo di Novara, fino a Cecilio Manfredi e Luigi Sante Colonna, di cui era già stata eseguita dopo decenni di oblio una pagina della Sanctissima Canobii Pietas, su testo di Germano Zaccheo. Ricordiamo come don Germano contasse sempre di poter ascoltare l'intera opera, ma le cose sono andate diversamente... Qualche cenno sul Requiem di Verdi: composto nel 1874 per l'anniversario della morte di Manzoni, vi è riutilizzato, con versione modificata, il Libera me del 1868-69, composto per una progettata Messa da Requiem collettiva, per celebrare l'appena scomparso Rossini. Nel Requiem Verdi aveva anche fatto del teatro, ma aveva potentemente delineato apocalittiche visioni del Dies Irae. Del

serva con la consueta acutezza Massimo Mi-la "...negli ultimi secoli l'accento della musica si è spostato dal sacro sul profano... è tutto il genere umano che si comporta come i personaggi verdiani... passando di punto in bianco dal calore di una vita intensissima al gelo della morte." L'esecuzione di Requiem verdiano è stata quindi, ripetiamo, una sera di festa, un incontro fra amici, oltre che di una grande cultura calata nel territorio. Ricordava su queste pagine il parroco quanto la Schola Cantorum abbia inciso nella vita di Trecate, col suo plasmare intere generazioni nella difficile stagione della formazione, col suo collocarsi come valore nell'interiorità del popolo. La manifestazione ha visto anche la partecipazione del coro dell'Istituto Brera e del "Franco Veniero" di Torino. Solisti Adriana Marfisi, Federica Proietti, Claudio Di Segni e Michail Ryyossov; orchestra Carlo Coccia e direzione di Nello Santi, maestri dei cori Mauro Trombetta - Mauro Rolfi, Franco Iorio, Gabriele Turicchi.